

Friedrich Engels

Nota alla pagina 29 della «Storia della Comune»¹
(l'armistizio del sig. Thiers del 30 ottobre 1870²)Manoscritto^a

Ci voleva tutta la stupidità e tutta l'ipocrisia degli uomini del 4 settembre³ per chiamare la notizia di questo armistizio "una buona notizia"⁴. Buona, infatti... per i Prussiani.

La capitolazione di Metz aveva appena restituito libertà d'azione a sei corpi d'armata prussiana – 120 mila uomini. Occorreva essere Trochu e Jules Favre per non vedere che l'arrivo imminente di questa nuova armata al centro della Francia, avrebbe reso quasi impossibile qualunque tentativo di liberare Parigi, che non era il momento per concludere un armistizio, ma quello di tentare un estremo sforzo militare. Non restavano che quindici giorni per questo; ma questi quindici giorni erano preziosi, era il momento critico della guerra.

Ecco la situazione.

I Tedeschi avevano dovuto destinare al blocco di Parigi tutte le loro truppe, eccetto 3 divisioni di fanteria. Non avevano *alcuna riserva*, poiché queste tre divisioni non avevano più questo carattere, avendo occupato Orléans e Ch[âteau]dun ed essendo tenute in scacco dall'armata della Loira. A ovest, a nord, a est, non c'era che la cavalleria, la quale, pur tenendo sotto controllo e percorrendo un'ampia distesa di terreno, non era in grado di mantenerlo contro la fanteria. Alla fine di ottobre la linea tedesca che accerchiava Parigi era già ben fortificata dalla parte della città, ma qualunque attacco proveniente dall'esterno avrebbe necessariamente trovato i Prussiani in aperta campagna. L'apparizione di 50 mila uomini, anche di giovani truppe come quelle di cui disponeva la Francia allora, sarebbe stata sufficiente per rompere il blocco e ristabilire le comunicazioni di Parigi con il resto del paese. Ma abbiamo visto che occorreva agire rapidamente; ed ecco invece che cosa accadde.

Il governo di Parigi accettò un armistizio che, sebbene di breve durata, diede sollievo alle truppe tedesche, sfinite dai lavori e dalle guardie notturne del blocco. (30 ottobre.)

D'Aurelle de Paladines, da parte sua, il 2 novembre concentra la sua armata a

^a Scritto all'inizio di febbraio 1877.